



## **ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI – VARALLO 27 giugno 2021**

### **Relazione morale e finanziaria del Presidente sull'attività dell'anno 2020**

Il 2020 è stato un anno funestato, purtroppo come tutti sappiamo, dalla pandemia di COVID-19. Nel pieno della prima ondata di contagi anche la Società Valsesiana Pescatori Sportivi-A.S.D., nel prosieguo denominata semplicemente "S.V.P.S.", si è sentita in dovere di contribuire economicamente elargendo una donazione pari al valore di 10 permessi stagionali direttamente all'ASL di Vercelli. Nonostante tutto nell'anno appena trascorso la S.V.P.S. ha aumentato il numero dei propri tesserati che sono risultati essere 861 (contro gli 844 del 2019). Le restrizioni agli spostamenti dovute all'emergenza sanitaria nei mesi di marzo, aprile, maggio, novembre e dicembre hanno influito negativamente sul numero di permessi giornalieri venduti che sono risultati essere circa 300 in meno, calo parzialmente recuperato con l'incremento dei permessi quindicinali venduti.

A causa delle limitazioni sugli spostamenti la data di apertura dei permessi giornalieri è stata posticipata al 03 giugno.

Nel 2020 la S.V.P.S. sempre a causa delle misure di contenimento della pandemia che impedivano assembramenti non ha potuto organizzare praticamente nessuna manifestazione od evento, di seguito in maniera schematica le poche manifestazioni dell'anno:

- Il 14, il 15 gennaio ed il 01 febbraio si è tenuto, organizzato principalmente dal consigliere Stefano Bello, il corso "costruzione mosche artificiali" al quale hanno partecipato 3 iscritti seguiti dagli istruttori: Massimo Furian e Franco Crozzoletto.
- Il 15 e il 22 febbraio si sono tenute le prime due lezioni del corso "tradizione e cultura della pesca in Valsesia", poi sospeso, al quale hanno partecipato 14 iscritti seguiti dagli istruttori: Andrea Scalvini, Pietro Paolo Badino e Arturo Pugno.
- Il giorno 12 luglio la S.V.P.S. ha collaborato alla giornata dimostrativa nell'ambito di "Valsesia Plastic Free" di pulizia del Sesia a Scopello alla quale hanno partecipato un buon numero di minori ed adulti che hanno potuto anche assistere ad una lezione del prof. Parolini dell'Università degli Studi di Milano.
- Il 26 settembre è stata indetta la quarta edizione dell'open day di pesca no-kill, voluto per far conoscere le acque dell'alta Valsesia a chi ancora non le frequenta, l'evento ha registrato la partecipazione di 68 pescatori.

Il sito internet (<http://www.valsesiapesca.it/>) e la pagina facebook, seguiti dal consigliere Pietro Invernizzi, si sono confermati punto di riferimento per tutti i pescatori che frequentano la Valsesia. I numeri della comunicazione online del nostro sito e della pagina Facebook sono in costante e continuo aumento. A questi strumenti digitali si aggiunge la Newsletter, alla quale come ogni anno invitiamo tutti ad iscriversi dal sito, essendo un comodo e veloce metodo per divulgare informazioni e novità.

I lavori di ampliamento e potenziamento dei nostri impianti ittiogenici stanno procedendo spediti nell'ambito del progetto "INTERREG SHARESALMO", a cui la S.V.P.S. ha aderito grazie ai risultati di allevamento del temolo di ceppo padano (*Thymallus Aeliani*); sempre nell'ambito "INTERREG SHARESALMO" anche i progetti

per il miglioramento dei passaggi pesci sulle traverse della "Baraggia" e del "Baraggiolo" hanno praticamente terminato l'iter autorizzativo.

I ripopolamenti delle acque in concessione alla S.V.P.S. sono stati effettuati con novellame di trota marmorata (630.000 circa avannotti), fario (2.000.000 circa tra avannotti e trotelle). Nel 2020 sono state immesse in Sesia circa 300.000 larve di temolo di ceppo padano (*Thymallus Aeliani*) e circa 11.000 temolini 9-12 cm tutti provenienti dagli impianti ittiogenici di Locarno, di proprietà della S.V.P.S., ed ivi prodotti a "ciclo chiuso".

L'anno appena trascorso è stato senza dubbio il più prolifico di catture e avvistamenti di temoli in alto Sesia fino alla devastante alluvione dei primi giorni di ottobre che ha danneggiato tutta la fauna ittica valsesiana compresa la popolazione di preziosi timallidi. Siamo comunque fiduciosi che con un po' di pazienza e parecchio lavoro riusciremo a riportare in salute le popolazioni ittiche autoctone in tutta la valle.

Per quanto riguarda l'immissione di pesci adulti, necessaria soprattutto per le riserve e i tratti turistici di pesca facilitata, la S.V.P.S. si è sempre avvalsa di allevatori di comprovata idoneità sanitaria ed affidabilità nel servizio oltre che a trote prodotte nel proprio allevamento. Il compito di immettere tutti questi pesci nel Sesia con i suoi affluenti e nei laghi alpini è stato svolto con perizia e dedizione dai dipendenti Flavio Riva, Vittorio Ramella, Davide Badino, Roberto Calzoni, Roberto Cucciola e Giuseppe Esposito Inchiostro i quali hanno sempre potuto contare all'occorrenza su numerosi volontari tra cui gli indispensabili ed insostituibili Osvaldo Borini, Sergio Bettoni, Maurizio Vergerio e Renzo Arienta.

Per quanto riguarda le semine in alta quota organizzate dai consiglieri delegati Renzo Bortolazzo e Massimo Furian e regolarmente autorizzate dall'ente di gestione aree protette della Val Sesia, nel 2020 si è riusciti a seminare con novellame di trota fario di ceppo mediterraneo l'alta Val Vogna e l'alta Val Artogna.

Nel 2020 la S.V.P.S. ha fornito anche circa 65.000 avannotti di trota marmorata all'Amministrazione Provinciale di Vercelli per i ripopolamenti delle proprie acque libere.

L'alluvione della notte tra il 2 e il 3 di ottobre oltre aver danneggiato la fauna ittica in natura ha anche provocato danni, stimati in prima battuta in 10.000 euro aumentati poi a 15.000 euro, al nostro allevamento di Locarno. Solo la perizia e tempestività di intervento dei dipendenti addetti agli impianti hanno evitato gravissime conseguenze agli stock di riproduttori di trota marmorata e temolo di ceppo padano che di fatto sono usciti indenni dall'evento alluvionale.

Durante l'anno sono stati necessari moltissimi recuperi di fauna ittica dovuti all'alluvione sopramenzionata sia a causa di asciutte dovute al ritiro dei corsi d'acqua al calare della piena sia provocate dai lavori in alveo resisi necessari per il ripristino dei danni causati dal violento evento atmosferico. In tutto sono stati recuperati e reimmessi in acqua nelle zone più opportune circa 12.000 pesci tra novellame e adulti di cui più di 300 marmorate adulte con alcuni esemplari di oltre 5 kg di peso stimato, 18 temoli, circa 300 barbi canini e oltre 1250 Scazzoni (*Cottus gobio*), specie di particolare interesse conservazionistico, ed elencata nell'Allegato II della Direttiva Habitat.

La vigilanza dei corsi d'acqua in concessione, ad opera di dipendenti e volontari della S.V.P.S., ha purtroppo fatto registrare alcune infrazioni per le quali sono stati redatti gli opportuni verbali o sanzioni interne nel caso di violazione del solo regolamento societario.

Sempre molta preoccupazione destano le numerose richieste di derivazione a scopo idroelettrico presentate per i corsi d'acqua dell'alta Valsesia che nonostante i pareri contrari continuano nei loro lunghi iter autorizzativi.

Notevoli sono state le presenze in valle dovute alla pesca, agli 861 soci, che mediamente usufruiscono di 20 giornate di pesca all'anno, ne sono state attribuite

17.500 circa; 400 circa sono state le presenze nella turistica di Scopello e nel tratto "mosca no-kill" di Varallo dovute ai supplementi agli stagionali. I permessi quindicinali sono stati 25 per un contributo in termini di presenze stimato in 350 unità. I permessi giornalieri venduti sono stati in tutto 2.039 di cui 1.085 a trattenere e 954 "no-kill", in aumento rispetto alla precedente stagione. I permessi temolo sono stati solamente 11 per via dell'alluvione e restrizioni agli spostamenti. Le presenze giornaliere registrate nel tratto turistico "Alta Valle Sesia", magistralmente seguito e coordinato dal consigliere Silvano Ongaro, sono state circa 800.

A questi dati vanno sommate le presenze nei tratti soci sostenitori, tra cui spicca la riserva "La Selva" che ha fatto registrare circa 1500 presenze sul fiume. Dai dati numerici sopra esposti si evince che per la sola gestione diretta della S.V.P.S. le presenze sui corsi d'acqua durante la stagione di pesca, nonostante le restrizioni agli spostamenti, sono state circa 24.500 alle quali vanno sommate quelle delle acque date in subconcessione alla A.F.V. ed all' A.I.P.A.M.

L'aspetto economico sarà presentato in seguito in maniera analitica sia con il conto consuntivo 2020 sia col conto preventivo 2021 stilati con l'indispensabile aiuto e perizia di Antonella Musati. Tengo comunque a sottolineare che, nonostante quest'annata sia stata dura da affrontare e che due dipendenti hanno richiesto la liquidazione di parte del TFR, le entrate correnti hanno pareggiato le uscite.

L'acquisto di un nuovo mezzo "FIAT Doblò", resosi necessario in sostituzione di una "FIAT Panda" ormai datata, è stato possibile attingendo dal fondo di riserva.

L'apporto economico dei tratti turistici e delle riserve soci sostenitori è di vitale importanza per la S.V.P.S., tutti hanno avuto un saldo positivo che complessivamente ha soddisfatto le attese.

Anche per l'anno 2020 si è deciso di ricorrere alla cassa integrazione, anche nei mesi di marzo ed aprile in ottemperanza a quanto caldeggiato nei DPCM emanati per fronteggiare la pandemia di COVID-19, che ha coinvolto tutti i dipendenti ai quali va il mio personale ringraziamento per aver accettato la situazione contingente con spirito particolarmente collaborativo.

Desidero, infine, ringraziare tutti i soci per la fiducia che continuano a concederci e in generale tutti i pescatori che frequentano la valle. Chiudo la mia relazione usando le stesse parole dello scorso anno sperando che siano di buon auspicio: solo andando a pescare, frequentando il fiume, dialogando costruttivamente tra noi e "remando tutti assieme nella stessa direzione" potremo mantenere viva la nostra associazione e difendere il nostro fiume. Noi tutti insieme siamo "La Valsesiana"!

Varallo, 27 giugno 2021

Il Presidente S.V.P.S.

Dott. Savino Re